

Gentile volontaria,
Egregio volontario,

la guida al volontariato Le permetterà di conoscere meglio **l'attività di VOLONTARIATO** della Fondazione Molina.

Di seguito sono riportate alcune informazioni utili per aiutarLa ad orientarsi all'interno della struttura e per conoscere le aree di intervento dell'azione volontaria.

La Fondazione valorizza a pieno il contributo dei volontari in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita dei residenti e, allo stesso tempo, vuole essere luogo per una vera e propria esperienza di crescita personale; al volontario è affidato il compito di collaborare nello sviluppo di servizi per il soddisfacimento dei bisogni dell'Ospite residente perseguendo il fine della solidarietà civile, culturale e sociale, sviluppando stili di vita che contrastino l'individualismo e promuovendo l'etica della responsabilità per il proprio benessere e quello degli altri.

All'interno della guida sarà possibile, inoltre, prendere visione di alcune semplici regole ai fini del rispetto delle indicazioni del Decreto Legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Presidenza

Indice

<i>La storia della Fondazione Molina</i>	5
<i>Le date importanti</i>	6
<i>Missione</i>	7
<i>Codice Etico</i>	7
<i>Principi e valori</i>	7
<i>Il sistema di gestione integrato</i>	9
<i>Gestione della privacy</i>	10
<i>Planimetria generale e localizzazione della Fondazione</i>	11
<i>Le Case della Fondazione</i>	12
<i>casa buzio maccecchini</i>	12
<i>casa caravatti</i>	12
<i>casa molina</i>	13
<i>casa perelli paradisi carcano</i>	13
<i>Le unità di offerta della Fondazione</i>	14
<i>L'azione volontaria in Fondazione</i>	16
<i>Come diventare volontario</i>	16
<i>Quali rischi può correre un volontario all'interno della struttura</i>	16
<i>Le aree di intervento dell'azione volontaria</i>	17
<i>dialogo e intrattenimento</i>	17
<i>accompagnamento dei residenti all'interno della fondazione</i>	17
<i>accompagnamento dei residenti all'esterno della fondazione</i>	17
<i>collaborazione nelle attività della fondazione molina</i>	17
<i>ora tocca a te!</i>	18
<i>Come raggiungere la struttura della Fondazione Molina</i>	20

La storia della Fondazione Molina

La Fondazione Molina nasce il 27 dicembre 1875 a Varese grazie all'imprenditore Felice Bizzozero che avviò la raccolta di offerte a favore della creazione di un ricovero di mendicizia, consentendo l'apertura dell'Istituto in un reparto dell'Ospedale.

L'attuale sede di Viale Borri 133 risale al 1915 dopo che l'Istituzione, eretta a Ente morale nel 1876, con la riforma statutaria approvata con Regio Decreto in data 19 maggio 1930, assunse la denominazione "Casa di Riposo".

Negli anni '50 del secolo scorso, a seguito della cospicua donazione della sig.ra Luisetta Tola, vedova di Luigi Tito Molina, veniva ristrutturata e ampliata la sede dell'Ente, che prese il nome di "Casa di Riposo Paolo e Tito Fratelli Molina", composto da tre padiglioni: reparti comuni, pensionato e cronicario.

Successive importanti donazioni consentirono di aggiungere ulteriori padiglioni fino a raggiungere l'attuale sistemazione: Casa Buzio Maccicchini, Casa Caravatti, Casa Perelli Paradisi Carcano e Casa Molina.

Con una deliberazione consiliare del 1996, l'Ente fu denominato "Istituto Geriatrico Fratelli Paolo e Tito Molina" più rispondente alla caratterizzazione allora assunta.

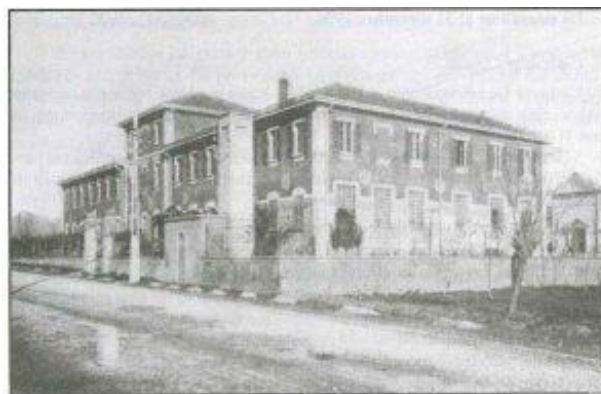


Figura 1: Sede iniziale della Casa di Riposo Molina. Veduta Generale del fabbricato sede del Pensionato Femminile



Panorama dal terrazzo superiore

La Legge Regionale 13/02/2003 n. 1, trasformò l'Istituto in una Fondazione privata senza scopo di lucro.

Nel mese di marzo 2004 fu acquisita la qualificazione di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ai sensi e per gli effetti, di cui agli artt. 10 e seguenti del D.lgs. 04/12/1997 n. 460.

La Fondazione Molina, composta da quattro grandi case, si sviluppa in un'area complessiva di 25.000 m² (di cui 15.000 m² area verde), con percorsi pedonali e protetti.

Le date importanti

1875	Nascita del Ricovero di MendicITÀ presso l'Ospedale Civico
1876	Riconoscimento, con regio decreto del 17/07/1876, della qualifica di Ente Morale
1912	Trasferimento del Ricovero nell'attuale sede di viale Borri
1930	Con regio decreto l'Ente assume il nome di Casa di Riposo
1958	Inaugurazione dell'Istituto ristrutturato con il nome di Casa di Riposo Paolo e Tito Fratelli Molina, composta da tre padiglioni
1975	Realizzazione del quarto padiglione
1995	Ristrutturazione del padiglione Caravatti
1996	Apertura in via sperimentale del Centro Diurno Integrato
2000	Ristrutturazione del padiglione Molina, apertura del giardino Alzheimer all'interno del nuovo nucleo Alzheimer
2003	Accreditamento definitivo della Regione Lombardia del Centro Diurno Integrato
2004	Trasformazione dell'Ente, a seguito della Legge Regionale n.1/2003, in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato e acquisizione della qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)
2005	Ristrutturazione della Casa Buzio Maccicchini; realizzazione di un'Unità per degenza in riabilitazione di mantenimento
2006	Attivazione dell'asilo nido
2007	Realizzazione del nucleo specializzato di Stati Vegetativi (SV); avvio del progetto sperimentale con l'Azienda Ospedaliera di Varese per pazienti in fase post acuta
2010	Accreditamento del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); riqualificazione area verde e realizzazione di percorsi protetti; realizzazione della biblioteca intestata al prof. "G. Sala"
2011	Trasformazione dell'Unità di riabilitazione di mantenimento in nucleo di Cure Subacute
2012	Accreditamento degli ambulatori di medicina specialistica
2013	Attivazione di posti per pazienti post acuti
2014	Adesione al progetto regionale RSA Aperta con attivazione di servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali; realizzazione del Nucleo Neuropsicogeriatrico
2015	Attivazione di posti di cure intermedie
2019	Riconoscimento di 20 posti dedicati agli Stati Vegetativi, già accreditati
2020	Nel marzo l'OMS dichiara lo stato di pandemia da Covid-19
2023	Realizzazione della Casa del Sollievo presso il piano terra della Casa Buzio

Missione

La Fondazione Molina offre sostegno alle persone anziane e fragili del territorio, promuovendo servizi e competenze in ambito assistenziale e sanitario. E' una Istituzione di riferimento che intende raggiungere i migliori standard di qualità nell'ambito dei servizi alla persona. La Fondazione Molina si pone i seguenti obiettivi specifici:

- **In ambito assistenziale**, sviluppare e gestire servizi di accoglienza, assistenza sanitaria e sociale agli assistiti, in ambito residenziale, semiresidenziale, domiciliare ed ambulatoriale, con l'obiettivo di garantire la miglior qualità di vita possibile;
- **In ambito sanitario**, creare e gestire una rete di servizi intermedi fra ospedale, domicilio e RSA, che offra agli utenti un'adeguata continuità assistenziale;
- **In ambito formativo**, promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale del personale;
- Sviluppare un adeguato sistema di welfare per il personale nell'ambito della **conciliazione famiglia-lavoro** (asilo nido, sistema incentivante, agevolazioni);
- **In ambito salute e sicurezza**, garantire il pieno rispetto della legislazione vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attuando le misure atte all'eliminazione e/o riduzione dei fattori di rischio.

Codice Etico

Nel Codice Etico della Fondazione vengono enunciati i diritti e doveri morali che devono essere rispettati da parte di ogni persona che partecipi all'organizzazione e alla vita della Fondazione. E' lo strumento che contribuisce a prevenire comportamenti irresponsabili o contrari alle prescrizioni di legge da parte di chi opera in nome e per conto della Fondazione, indicando le responsabilità etiche e sociali di amministratori e dirigenti, dipendenti, collaboratori e fornitori. Promuove una gestione corretta delle attività e delle relazioni umane, sostenendo la reputazione della Fondazione in modo da creare fiducia sia all'interno che all'esterno della stessa.

La versione completa del Codice Etico è consultabile nelle bacheche della Fondazione oppure su richiesta alla Segreteria di Presidenza.

Principi e valori

L'attività della Fondazione Molina consiste principalmente nella prestazione di servizi sanitari, assistenziali, educativi, rivolti a persone in stato di bisogno, assistibili in regime residenziale, semiresidenziale e sul territorio, siano le stesse persone anziane o in tenera età. I comportamenti della Fondazione sono ispirati a principi di responsabilità economica, ambientale e sociale.

La Fondazione svolge la propria attività secondo i principi di legalità, onestà, correttezza e lealtà.

I valori nei quali la Fondazione si identifica e a cui l'intera attività è finalizzata sono:

Legalità: conformità a leggi e regolamenti

Agire nel rispetto delle normative nazionali e regionali nonché dei regolamenti e delle procedure interne;

Onestà, imparzialità ed assenza di pregiudizi

Trattare i residenti, gli utenti, il personale dipendente, i collaboratori, i fornitori, i volontari, la comunità e le istituzioni che la rappresentano e ciascun terzo che intrattiene rapporti a vario titolo con la Fondazione, secondo i principi dell'onestà e della correttezza, con imparzialità e senza pregiudizi.

Nell'agire quotidiano devono essere evitati o preventivamente dichiarati potenziali conflitti di interesse con la Fondazione.

Rispetto della persona

Assicurare modalità e livelli di intervento sanitario-assistenziale che si avvicinino il più possibile alle aspettative dell'assistito, secondo principi di umanità, imparzialità e senza alcun pregiudizio e distinzione in riferimento alla razza, al genere, al credo religioso, alla lingua, all'appartenenza politica o sindacale, nonché all'orientamento sessuale.

Riservatezza

Assicurare che le informazioni in proprio possesso siano trattate con riservatezza e per motivi strettamente legati all'erogazione del servizio e comunque sempre in conformità con la normativa vigente sulla privacy.

Partecipazione

Favorire la partecipazione del residente o utente nell'ambito delle proprie abilità residue al fine di tutelare il diritto alla corretta utilizzazione del servizio. Porre in essere tutte le azioni necessarie al fine della piena condivisione con i residenti, utenti e familiari del Piano di Assistenza Individuale (PAI) e più in generale dell'intero sistema di cura proposto. Al fine di migliorare la collaborazione, la Fondazione garantisce e promuove da parte del residente e dell'utente la possibilità di formulare suggerimenti e proposte.

Efficacia ed efficienza

La Fondazione, nel mantenere un buon livello di efficienza ed efficacia, si impegna a perseguire un miglioramento costante dell'attività, attraverso la ricerca, la formazione e l'aggiornamento del personale nonché nell'adozione delle migliori soluzioni tecniche ed organizzative.

Trasparenza

Garantire ai residenti ed utenti l'accesso ad informazioni chiare, semplici ed esaustive rispetto all'organizzazione ed il funzionamento della struttura.

Garantire la trasparenza e la certezza nell'individuazione di ruoli e destinatari, in

modo che non si produca un effetto di deresponsabilizzazione e sia garantita l'individuazione, per ciascun processo, del soggetto responsabile.

Rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro

Riconoscere l'ambiente come elemento costituente fondamentale per il perseguimento della condizione di benessere dell'assistito, dei dipendenti e dei collaboratori. A tal fine la Fondazione si adopera per evitare deturpazione o inquinamento, incentivando modalità operative orientate al contenimento degli sprechi ed al corretto riciclo dei materiali, promuovendo comportamenti ecosostenibili. Forte attenzione viene posta sulla tutela della salute e sulla sicurezza sul lavoro. La Fondazione si impegna ad attuare efficaci piani di investimento e formazione, tali da consentire standard strutturali, gestionali e organizzativi adeguati alla natura ed alla complessità delle attività svolte, nonché alla molteplicità di soggetti interessati (residenti, utenti, familiari, dipendenti, e collaboratori).

Attività di ricerca scientifica

Perseguire lo sviluppo di nuovi metodi di sviluppo della ricerca di nuovi metodi di diagnosi e cura, per fornire servizi di elevata qualità assistenziale.

Assicurare la correttezza etica, scientifica e metodologica delle ricerche nel rispetto del paziente.

Il sistema di gestione integrato

La Fondazione Molina, in un'ottica di qualità totale, è orientata verso l'integrazione dei sistemi e modelli di gestione e di controllo da parte della *Governance* aziendale, nel rispetto dei principi dello Statuto, del Codice Etico, della Missione della Fondazione ed in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Politica della Fondazione, garantendo la massima efficienza, trasparenza, benessere dei residenti e degli operatori.

La Fondazione Molina è certificata in conformità alle norme:

- **ISO 9001:2015** sistema di gestione qualità;
- **ISO 45001:2018** sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori.

L'obiettivo del sistema di gestione Integrato è quello di mantenere e migliorare la qualità dei servizi, prevenire o ridurre i rischi legati alle attività proprie della Fondazione, oltre che supportare le attività di controllo dei rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, alla protezione dei dati personali, alla prevenzione della corruzione ed alla responsabilità amministrativa, garantendo la rispondenza ai requisiti normativi, attraverso un continuo monitoraggio della sua applicazione a tutti i processi. Il sistema di gestione integrato della Fondazione include:

- Sistema di gestione della qualità certificato ai sensi della normativa ISO 9001:2015;

- Sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori, certificato ai sensi della normativa ISO 45001:2018 ed in adempimento ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- Gestione della privacy, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personale e del D.Lgs. 196/2003 e smi;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I processi che regolano le funzioni interne della Fondazione sono soggetti ad una continua verifica ed aggiornamento, traducendosi in:

- Programmazione e pianificazione delle attività di audit interno;
- Azioni correttive, piani di miglioramento, progetti, impegni ed obiettivi.

Il sistema promuove, attraverso l'ufficio Comunicazione, indagini per valutare la soddisfazione dell'utenza, somministrando un questionario di gradimento ai residenti e ai familiari allegato alla Carta dei Servizi. I risultati dell'indagine sono consultabili presso la Direzione/Presidenza della Fondazione situata al quinto piano della casa Molina, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali; gli esiti sono utili per determinare i piani di miglioramento e i progetti per la qualità.

Gestione della privacy

La Fondazione assicura che la raccolta e gestione dei dati personali e sensibili dei propri assistiti avvenga nel pieno rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati GDPR 679/2016 e dal Decreto Legislativo 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali. E' garantito il segreto professionale relativamente a tutte le informazioni di carattere privato e personale dell'utente che emergano durante la degenza, incluse diagnosi e terapie, ma anche ogni informazione inerente qualunque dato sensibile di cui i sanitari possano venire a conoscenza e che resta registrato nella cartella clinica. Tutta la documentazione clinica è coperta dal segreto professionale e dal segreto d'ufficio.

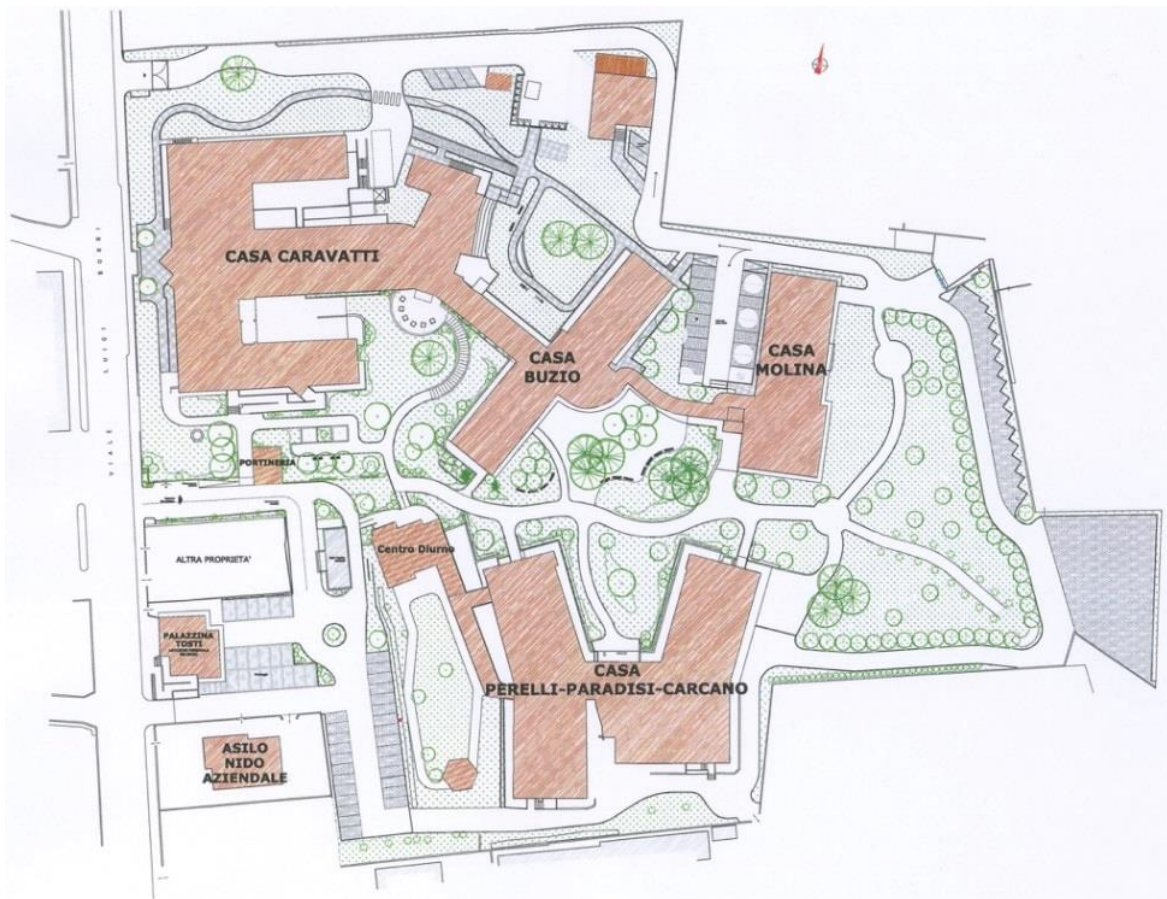
Entro i confini della Fondazione **è vietato** acquisire immagini, registrazioni, riprese video, anche e soprattutto, mediante gli strumenti resi disponibili sui *social network*, relative a persone, ambienti, strumenti di lavoro, documentazione, se non dietro esplicita autorizzazione rilasciata dalla Presidenza. Si configura, inoltre, come grave violazione del codice della privacy, con rilevanza anche civile e penale, la pubblicazione di immagini e riprese video acquisite all'interno della struttura in assenza di autorizzazione esplicita rilasciata dalla Presidenza e della liberatoria acquisita da tutte le persone direttamente o indirettamente coinvolte.

La Fondazione al momento della presa in carico dell'utente provvede, a seconda della finalità e della base giuridica del trattamento, alla raccolta dei consensi dei dati personali attraverso l'informativa privacy.

Il personale si adopera a garantire il rispetto del pudore e della riservatezza di ogni paziente. Queste disposizioni hanno particolare valore a tutela di persone sofferenti

o incapaci e saranno perseguite in sede civile e penale dalla Fondazione e, a personale discrezione, dalle persone o dai loro rappresentanti legali che vedano lesi i diritti previsti dalla normativa vigente.

Planimetria generale e localizzazione della Fondazione



La Fondazione Molina è composta da quattro grandi case, inserite in un contesto circondato dal verde e da camminamenti protetti, che prendono il nome di illustri benefattori:

- Buzio-Maccecchini;
- Caravatti;
- Molina;
- Perelli-Paradisi-Carcano.



Le Case della Fondazione

Casa BUZIO MACCECCHINI



E' l'edificio adiacente alla casa Caravatti, con ingresso situato a destra dell'atrio della cappella S. Pio X. Si sviluppa su 3 piani:

- Piano terra con 15 posti letto Casa del Sollievo e 10 posti letto di RSA
- Primo piano con 25 posti letto di RSA
- Secondo piano con 25 posti letto di RSA

Le sistemazioni abitative offerte sono camere singole o doppie con servizi igienici in comune. Nel seminterrato della casa Buzio sono presenti le camere ardenti e gli spogliatoi per i dipendenti.

Casa CARAVATTI



È l'edificio visibile da Viale Borri, affacciato sull'ingresso della Fondazione. Si sviluppa su 3 piani:

- Piano terra con 46 posti letto di RSA
- Primo piano con 60 posti letto di RSA
- Secondo piano con 15 posti letto dedicati ai residenti in Stato Vegetativo e 10 posti letto per patologie ad alta intensità di cura ed assistenza

Le sistemazioni abitative offerte sono camere da due, tre e quattro letti. Nel seminterrato della casa Caravatti sono ubicati i servizi generali quali: la lavanderia, la cucina centrale, il magazzino-farmacia e gli spogliatoi per i dipendenti.

Casa MOLINA



L'edificio si sviluppa su 6 piani:

- Primo piano con 20 posti letto di RSA
- Secondo piano con 20 posti letto di RSA
- Terzo piano con 19 posti letto di RSA
- Quarto piano con 19 posti letto di RSA

Le sistemazioni abitative offerte sono camere singole con servizi igienici privati o doppie con servizi igienici in comune. La casa Molina dispone, inoltre, di 6 posti letto dedicati alle cure intermedie. Al piano terra e all'ultimo piano sono collocati gli uffici amministrativi e la Direzione/Presidenza.

Casa PERELLI PARADISI CARCANO



L'edificio, affacciato sul giardino e il cortile antistante il teatro, si sviluppa su 4 piani:

- Piano terra: nucleo per Cure Subacute con 22 posti letto e nucleo Alzheimer con 20 posti letto
- Primo piano con 48 posti letto di RSA
- Secondo piano con 48 posti letto di RSA
- Terzo piano con 48 posti letto di RSA

Le sistemazioni abitative offerte sono camere singole o doppie con servizi igienici privati. Nel seminterrato sono presenti: il Poliambulatorio, gli uffici dei Medici, il servizio di Fisioterapia e Psicomotricità, le aule didattiche e la sala mensa.

Oltre ai nuclei RSA, dotati di salottini per il pranzo, cucinette, bagni assistiti e infermeria, sono presenti un Centro Diurno Integrato e un Asilo nido (per queste realtà sono previste specifiche carte dei servizi).

Nei seminterrati che collegano le quattro case sono presenti, inoltre, il servizio Animazione, la Biblioteca e la sala teatro.

Nel corpo centrale sono collocati la chiesa, il bar e il locale per il servizio Parrucchiere.

Le unità di offerta della Fondazione

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA): accoglienza in regime residenziale ad anziani non autosufficienti con differenti gradi di compromissione. L'assistenza ininterrotta e l'accompagnamento psico-affettivo, attraverso personale qualificato, sono rivolti a utenti non autosufficienti in condizioni di difficoltà o di grave sofferenza fisica a seguito di varie patologie. Le camere sono prevalentemente a due o tre letti. Sono disponibili anche numerose camere singole.

Posti autorizzati: 448

Posti accreditati e a contratto: 436

La presa in carico è globale e si rivolge alla persona ed alla sua famiglia offrendo tutto il supporto ed il sostegno che richiede la gestione della malattia. In RSA sono presenti i seguenti nuclei specializzati:

- **NUCLEO STATI VEGETATIVI** Sono disponibili 15 posti dedicati ai residenti in Stato Vegetativo in convenzione con ATS di Varese e 10 posti per patologie ad alta intensità di cura ed assistenza fornite secondo un progetto riabilitativo.
- **CASA DEL SOLLIEVO** 15 posti letto sono dedicati ad un percorso di cura diversificato e complesso che prende in considerazione i diversi bisogni del malato inguaribile. Il progetto si attua con cure palliative "sartoriali" ovvero un insieme di cure poliedriche (cliniche e assistenziali) soggettive, fatte su misura per quel paziente e i suoi cari e che si evolvono in base alla storia di vita e ai valori del paziente e dei suoi familiari.
- **NUCLEO ALZHEIMER** Disponibilità di 20 posti in un ambiente protetto dove vengono accolte in regime residenziale persone deambulanti affette da malattia di Alzheimer. Il nucleo è dotato di un percorso interno protetto e di un giardino esterno, dove i residenti possono muoversi in sicurezza.
- **NUCLEO NEUROPSICOGERIATRICO** Il nucleo di 46 posti accoglie persone in dimissione da reparti ospedalieri psichiatrici o neurologici e soggetti provenienti dal territorio (domicilio, strutture socio-sanitarie protette, sportelli fragilità, servizi sociali) con problematiche di tipo neurologico e/o psichiatrico che non richiedono cure intensive, ma non possono essere gestiti al domicilio o con supervisione saltuaria.

Sono presenti, inoltre, in Fondazione:

Cure intermedie: presa in carico di persone direttamente dal domicilio, dall'ospedale o da tutti gli altri nodi della rete socio-sanitaria, nella fase di stabilizzazione a seguito di un episodio acuto o di riacutizzazione, per accompagnarlo con una risposta appropriata al suo bisogno, riportandolo al miglior stato di salute e benessere possibile e con l'obiettivo di reinserirlo nel proprio contesto di vita.

Posti autorizzati: 6

Posti accreditati e a contratto: 6

Centro Diurno Integrato (CDI): accoglienza diurna di anziani che necessitano di prestazione socio assistenziali, sanitarie e riabilitative.

Posti autorizzati: 25

Posti accreditati e a contratto: 25

Nucleo di Cure Subacute: rappresenta il passaggio assistenziale tra la fase acuta e il rientro a domicilio del paziente durante i quali gli stessi vengono ulteriormente stabilizzati e possono completare il percorso clinico e diagnostico. Le cure sono rivolte a persone che altrimenti prolungherebbero senza necessità il ricovero in ospedale o, al contrario, potrebbero essere ricoverate in ospedale in maniera inappropriata.

Posti tecnici: 22 posti

Ambulatori specialistici: offrono in regime di libera professione, visite e consulenze specialistiche di diverso tipo (cardiologia, neurologia, fisiatria/fisioterapia, oculistica, ecografia, odontoiatria e otorinolaringoiatra).

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI): fornisce prestazioni infermieristiche e fisioterapiche al domicilio a persone che sono stabilmente o momentaneamente impossibilitate a muoversi. E' un servizio rivolto ai cittadini afferenti al distretto ASL di Varese.

RSA Aperta: prestazioni erogabili in regime diurno o residenziale, oppure presso il domicilio, in convenzione con l'ATS della provincia di Varese. Il servizio è rivolto alle persone affette da demenza/Alzheimer o ultrasettantacinquenni e alle famiglie che le accudiscono.

Asilo nido: il servizio, in gestione esterna, accoglie bambini in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni; il servizio è accessibile ai dipendenti della Fondazione Molina, ai convenzionati

e ai privati. Gli orari di fruizione del servizio sono molto flessibili per incontrare tutte le esigenze dei genitori-lavoratori.

L'azione volontaria in Fondazione

E' importante che ogni volontario consideri sempre di collaborare in un contesto istituzionale regolato da norme socio-assistenziali e sanitarie precise, al fine di integrarsi al meglio con gli operatori con i quali condividere gli obiettivi, potenziare il benessere del residente e migliorare la qualità della vita all'interno della Fondazione.

Da molti anni la Fondazione Molina si avvale della presenza di volontari sia organizzati in associazioni sia singolarmente: la collaborazione con diverse associazioni di volontariato permette di creare un rapporto di unità e di aiuto attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle reciproche realtà; i volontari non appartenenti a gruppi organizzati, invece, offrono il proprio prezioso contributo partecipando alla vita della Fondazione.

Come diventare volontario

Chi volesse diventare un volontario della Fondazione Molina dovrà rivolgersi al responsabile del volontariato che raccoglierà la richiesta e valuterà, sulla base delle attitudini e della disponibilità, l'ambito e le modalità di svolgimento delle attività.

In caso di minorenni, la richiesta dovrà essere firmata da chi detiene la patria potestà. Dopo aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, il volontario dovrà firmare il proprio consenso. Inoltre, ad ogni accesso, dovrà firmare un registro presenze presso la portineria, indossare la pettorina data in dotazione ed esporre sempre il cartellino di riconoscimento consegnati il primo giorno di attività.

Il responsabile del volontariato manterrà i contatti con ogni volontario e, qualora necessario, organizzerà nell'arco dell'anno eventuali incontri di confronto e verifica delle attività in svolgimento.

Inoltre, i volontari possono essere chiamati a partecipare ad occasioni formative ed eventi organizzati dalla struttura.

Nel caso in cui le attività di volontariato svolte all'interno della struttura procurino un eccessivo disagio psico-emotivo, il volontario potrà rivolgersi al responsabile del volontariato per richiedere un supporto.

In caso, invece, di impedimento dell'associazione o del singolo volontario a proseguire l'attività di volontariato si chiede di comunicare al responsabile la cessazione della propria disponibilità.

Quali rischi può correre un volontario all'interno della struttura

Nello svolgimento delle normali attività, il volontario non corre rischi diversi da quelli presenti nella propria abitazione.

Tuttavia potrebbero verificarsi situazioni di grave emergenza (incendio, black-out elettrico, ascensore bloccato, allagamenti): in queste situazioni è doveroso seguire le indicazioni ricevute dal personale presente, addestrato per fronteggiare le emergenze

e applicare quanto appreso durante gli incontri di informazione organizzati dalla struttura.

I volontari, all'interno della Fondazione, sono coperti da una polizza assicurativa.

Le aree di intervento dell'azione volontaria

Di seguito si descrivono le aree di intervento:

DIALOGO E INTRATTENIMENTO

Il servizio è rivolto soprattutto ai residenti che non hanno una rete familiare o che necessitano di un rapporto individuale a causa di uno stato di solitudine e di chiusura. Per stabilire una relazione con il residente è importante adottare un atteggiamento paziente e rispettoso dei suoi ritmi di vita, duttile al cambiamento di umore di salute che possono verificarsi nel tempo. Si consiglia di mantenere contatti regolari con il residente individuato e dare un rimando dopo ogni incontro al responsabile di nucleo.

ACCOMPAGNAMENTO DEI RESIDENTI ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE

Il servizio si propone di accompagnare i residenti (in particolar modo in difficoltà di deambulazione) in passeggiate nel parco della Fondazione o per raggiungere alcuni luoghi della struttura (la cappella, il bar, il teatro) per la partecipazione a momenti di socializzazione e convivialità previsti dal servizio di animazione e dal servizio religioso.

Qualora il residente fosse disorientato nello spazio o presentasse disturbi del comportamento si raccomanda di garantire una costante supervisione della persona fino al suo rientro nel nucleo di appartenenza. Per ogni spostamento il volontario deve avvertire il responsabile di nucleo.

ACCOMPAGNAMENTO DEI RESIDENTI ALL'ESTERNO DELLA FONDAZIONE

Il servizio si propone di accompagnare i residenti che non hanno un supporto parentale all'esterno della struttura per visite mediche esterne. Il trasporto verrà effettuato con un mezzo della Fondazione Molina e un autista o, in caso di residenti allettati, tramite il servizio di ambulanza.

COLLABORAZIONE NELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MOLINA

Il servizio si propone di supportare i residenti nella attività proposte in particolar modo dal servizio animazione, favorendo un maggior coinvolgimento ed una partecipazione attiva (intrattenimento nella attività di lettura e musica, laboratori creativi, affiancamento per eventuali gite organizzate all'esterno della Fondazione).

ATTENZIONE: per quanto riguarda la collaborazione nella somministrazione dei pasti, di norma, **non è richiesto al volontario un aiuto in questa mansione.**

ORA TOCCA A TE!

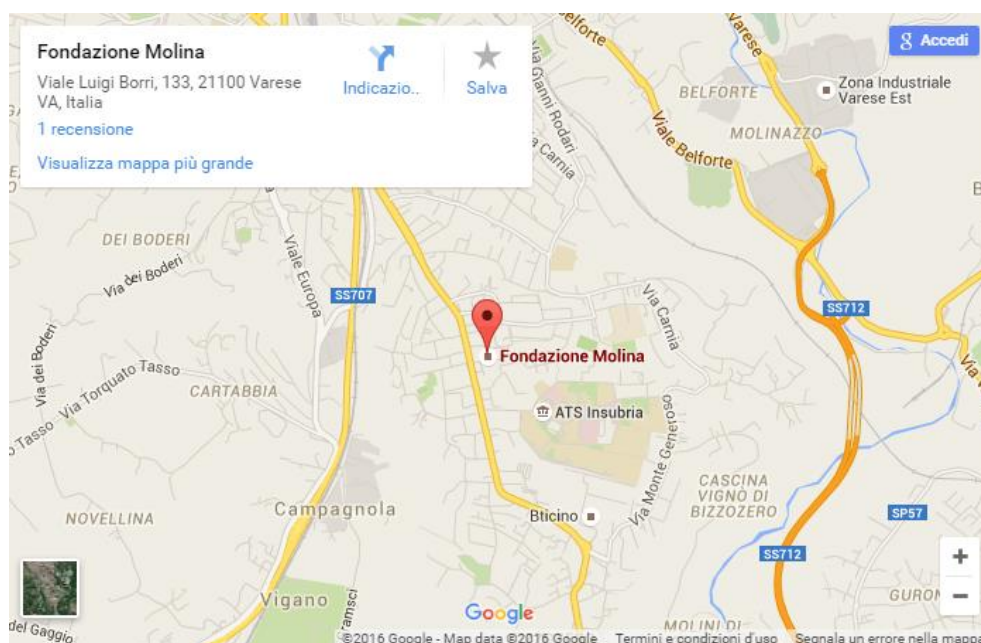
- Segui sempre le indicazioni ricevute dal responsabile del volontariato;
- Una volta arrivato nel nucleo di riferimento avvisa sempre il responsabile di nucleo/servizio della tua presenza;
- Accertati sempre con il responsabile di nucleo/servizio o con l'infermiere in turno di poter svolgere la normale attività con l'Ospite residente;
- Accertati sempre con il responsabile di nucleo/servizio o con l'infermiere in turno di quello che il residente può fare o meno per eventuali problematiche cliniche e/o comportamentali e chiedi sempre come puoi aiutarlo al meglio;
- Segnala nell'immediato eventuali ausili o attrezzature che non funzionano bene (es. campanelli, dispositivi, ecc.); non avere il timore di chiedere informazioni su come fare e perché. Se noti qualche reazione che non ti era stata preannunciata, riferiscila al responsabile di nucleo/servizio;
- Quando sei in Fondazione indossa sempre la pettorina e il tesserino di riconoscimento; ricordati di compilare il registro presenze in portineria per segnalare la tua presenza in struttura;
- Indossa i dispositivi di sicurezza (mascherina FFP2) e segui tutte le procedure attualmente in vigore dalla normativa per l'emergenza COVID-19

**Per ricevere ulteriori informazioni contatta il responsabile del volontariato
al numero 0332 207424 o invia una mail all'indirizzo**

volontari@fondazionemolina.it

Come raggiungere la struttura della Fondazione Molina

La Fondazione Molina è a Varese in Viale Borri n. 133, tra l'ASST Sette Laghi di Varese e l'ATS Insubria. La sede è facilmente raggiungibile sia con l'automobile sia con i mezzi di trasporto pubblici. Provenendo dal centro della città o dalle stazioni, la direzione da seguire è quella per Bizzozero, mentre, arrivando dall'autostrada, l'uscita consigliata è quella per "Varese centro".



Numeri utili

Gli uffici sono aperti al pubblico da lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.30 e venerdì dalle 9.00 alle 12.30. Si consiglia di prendere appuntamento con gli uffici interessati per evitare i tempi di attesa.

Ufficio Accoglienza

0332 207447-485

accoglienza@fondazionemolina.it

ADI E RSA Aperta

0332 207464-438

adi@fondazionemolina.it

Servizio Sociale

0332 207448-449

accoglienza@fondazionemolina.it

Poliambulatorio

0332 207323-489

poliambulatorio@fondazionemolina.it

Segui il sito www.fondazionemolina.it e segui i canali social

